

ADUNANZA DEL GIORNO 4 LUGLIO 1909

Presidenza del Prof. TAMBURINI.

Il Presidente comunica di avere delegato a rappresentare la S. R. d'A., nella celebrazione del 50° anniversario della fondazione della Società d'Antropologia di Parigi, il prof. Ridolfo Livi nostro membro ordinario e Consigliere, e contemporaneamente invia alla Società consorella un saluto pel suo glorioso passato, unendo gli auguri per la sua vita avvenire. Delega poi i prof. G. Sergi e G. Montesano a rappresentare la Società al 6° Congresso internazionale di psicologia che si terrà a Ginevra dal 3 al 7 Agosto.

Sono proposti e nominati nuovi soci ordinari: Comm. Marchese ADRIANO COLOCCI; Prof. SALVATORE AIELLO di Catania.

Il Prof. G. Sergi presenta il gesso della mandibola dell'*Homo Heidelbergensis* inviatogli dal Prof. Schoetensak.

Comunicazioni scientifiche:

Il Dott. Angelotti si intrattiene intorno alle perforazioni dell'osso timpanico. Dapprima espone i risultati degli studi precedenti sull'argomento e specialmente ricorda il prof. von Luschan il quale ritiene che la perforazione sia in relazione anche colla deformazione cranica, giacchè l'ha riscontrata con particolare frequenza nei crani peruviani deformati. L'ultimo studio in proposito è quello del Dott. Schreiber per il quale le cause di tali perforazioni rimangono oscure, ma constata però la grande frequenza nei crani peruviani. Il relatore porta il contributo delle sue osservazioni su 2236 crani, di cui 2080 adulti non deformati di varie regioni del globo, 85 deformati peruviani ed argentini, 67 infantili non deformati e 4 infantili deformati; ed ha trovata la perforazione del timpanico nei crani non deformati nella proporzione del 16%, nei deformati del 64%. Egli distingue due tipi di perforazione del timpanico, uno congenito ed uno secondario che comprende le perforazioni di incerta origine, il primo più frequente del secondo sia per i crani deformati che per i non deformati. La perforazione è più frequentemente bilaterale, in secondo tempo più spesso a sinistra che a destra. L'anomalia più frequente che accompagna il difetto del timpanico è la plagiocefalia. Riguardo all'età la perforazione è più frequente nei giovani adulti che nei vecchi e per il sesso nelle donne.

Il prof. S. Sergi riferisce intorno allo studio compiuto su 105 crani abissini del Tigrè appartenenti alla Società Antropologica di Berlino e raccolti dallo

Schweinfurth. Dalle osservazioni craniometriche risulta che il cranio abissino ha una capacità elevata, che raggiunge una media di 1501 per i maschi, 1314 per le femmine; è dolicocefalo con una media di 74 per l'indice cefalico senza differenze sessuali constatabili, in prevalenza ortocefalo o ipsicefalo, molto più spesso leptoprosopo che mesoprosopo, un po' più spesso platirrino che mesorrino, più di rado leptorrino, quasi con la medesima frequenza ipsiconco o mesoconco meno spesso cameconco, più di frequente brachistafilino un po' meno spesso leptostafilino o mesostafilino, molto di frequente brachiurano più di rado mesurano ed ancor più di rado dolicurano; più di frequente ortognato (58, 92) meno spesso prognato (31, 92). La varietà cranica più numerosa della collezione è rappresentata dai pentagonoidi in numero di 38, seguono gli ovoidi (29), gli elissoidi (24) ed i beloidi (10), e tra le forme larghe tre sfenoidi ed un romboide. Il relatore, dal confronto compiuto con le serie egiziane finora studiate e con quelle degli altri gruppi mediterranei, giunge alla conclusione che il tipo abissino moderno del Tigre riproduce il tipo più arcaico egiziano e rientra nel grande gruppo dei mediterranei; si differenzia poi particolarmente per la frequenza di un certo grado di prognatismo e di platirrinia.

Il Prof. Montesano, a nome della Commissione nominata dal Presidente nell'adunanza antecedente, espone il piano di ricerche da compiere per lo studio del minore delinquente a scopo pratico di pedagogia forense e propone quattro generi di ricerche: 1° Ricerche sulla capacità intellettuale fondamentale; 2° Ricerche sulle tendenze, sulla facilità loro a tradursi in emozioni e volizioni, con speciale riguardo a quelle che determinano la vita criminosa ed alle altre che possono agire come inibitrici della medesima; 3° Analisi dei fenomeni morbosi concomitanti, specie di quelli nervosi e mentali (tipo degenerativo) che contribuiscono alla vita criminosa; 4° Ricerche morfologiche e fisiologiche accessorie.

Dopo lunga discussione, alla quale partecipano i prof. Tamburini, Ottolenghi, Montesano e G. Sergi, il Presidente propone, e così viene stabilito, che il professor Montesano elabori uno schema di modulo dettagliato e limitato, il quale sarà da prima discusso dalla Commissione all'uopo nominata e quindi proposto alla Società perchè questa a sua volta, sentito il parere anche di altre persone competenti, lo consigli per lo studio del minore delinquente.

Indi la seduta è tolta.

Il Presidente
A. TAMBURINI

Il Segretario
L. MOSCHEN